



Fondazione di Studi Storici  
"Filippo Turati" Onlus



Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali  
Università di Siena

Con il patrocinio di



## La rotaia fra storia e presente

### Convegno di Studi

È possibile seguire il convegno in diretta streaming sulla pagina Facebook della Fondazione <https://www.facebook.com/Fondazione-di-Studi-Storici-Filippo-Turati-Firenze-1469923836613050> o sul sito [www.fondazionestudistoricaturati.it](http://www.fondazionestudistoricaturati.it)

#### Segreteria

Fondazione di Studi Storici "Filippo Turati" Onlus  
via M. Buonarroti n.13, 50122 - Firenze  
055.243123  
[segreteria@fondazionestudistoricaturati.it](mailto:segreteria@fondazionestudistoricaturati.it)  
[www.fondazionestudistoricaturati.it](http://www.fondazionestudistoricaturati.it)



10 Dicembre 2021 | ore 9.00

## La rotaia fra storia e presente

### Programma

10 Dicembre 2021 - ore 9.00

#### Saluti iniziali

##### **Maurizio Degl'Innocenti**

Presidente Fondazione di Studi Storici "Filippo Turati"

##### **Paul Veron**

International Railway History Association (IRHA)

#### Relatori

---

##### **Michèle Merger** (CNRS, Parigi)

*La rotaia nella storia dell'Europa*

##### **Ernesto Petrucci** (Fondazione FS)

*La rotaia e la tecnica*

##### **Andrea Giuntini** (Università di Modena e Reggio Emilia)

*La rotaia e l'economia*

##### **Grazia Pagnotta** (Università di Roma3)

*Le lavoratrici della rotaia*

##### **Stefano Maggi** (Università di Siena)

*La rotaia e la società*

Dai binari delle miniere all'alta velocità, sono oltre due secoli che il treno si è affermato e diffuso in gran parte degli Stati del mondo. In questo lungo periodo, esso ha avuto un'evoluzione continua per adattarsi alle esigenze che via via si sono manifestate.

I binari e il treno, infatti, non sono rimasti gli stessi dal 1800 a oggi, ma si sono continuamente adattati ai progressi tecnici via via intercorsi, dal miglioramento delle rotaie, rese sempre più stabili e pesanti, fino al miglioramento di carrozze e locomotive. Le carrozze, nate come diligenze accoppiate, divennero sempre più lunghe, capienti e veloci; mentre le locomotive, dai 30 km/h delle origini, furono continuamente migliorate nel corso dell'Ottocento, diventando enormi, veloci ed efficienti in termini di rendimento, cioè nel rapporto fra potenza assorbita e potenza erogata. Infine, furono gradualmente sostituite da locomotori a trazione elettrica e a trazione diesel.

Insomma, il treno che corre sui binari non è più lo stesso del 1825 (data di apertura della Stockton-Darlington), ma una cosa accomuna la storia al presente, la "rotaia", che pur mutata e migliorata, rende il sistema sempre analogo a quello delle origini. Il sistema guidato di tipo ferroviario è tuttora dappertutto presente, ha avuto delle filiazioni con i tram e le metropolitane; i binari hanno la stessa larghezza di quelli ottocenteschi, pur consentendo oggi velocità che nelle prove hanno superato i 500 km/h.

Tutti i tentativi di superarlo, come i treni a levitazione magnetica – di recente riproposti con il nome di Hyperloop – si sono arenati di fronte alla continua evoluzione della rotaia e alla sua capacità di adattarsi ai tempi, con una straordinaria resilienza.

Il convegno intende riflettere su questi temi nell'anno europeo delle ferrovie, il 2021, e lanciare per l'autunno del 2022 un convegno internazionale con studiosi di altri paesi, in modo da ottenere una panoramica complessiva degli effetti portati dalla rotaia nella società, nella politica, nell'economia.